

Nelle puntate precedenti...

C'era una volta una squadra dello S.H.I.E.L.D. guidata dall'agente Phil Coulson e composta dagli agenti Melinda May, Daisy "Skye" Johnson, Leonard "Leo" Fitz, Jemma Simmons e Grant Ward. Un giorno, in una leggendaria missione in Bahrein, l'agente Ward si rivelò essere un agente infiltrato dell'Hydra. In seguito a questo fallimento, Coulson e May si dimisero dall'agenzia delle Nazioni Unite, si arruolarono nell'agenzia federale F.B.S.A. e furono entrambi assegnati alla sede di Los Angeles. L'agente veterano Robert Gonzalez assunse il comando di ciò che era rimasto del "team Coulson", rimpolpato dall'acquisto del britannico Lance Hunter.

Melinda May ha riunito la vecchia squadra per saldare i conti una volta per tutte con l'ex Hydra. Gli agenti hanno scoperto a proprie spese che Ward sta lavorando per Jiaying, la madre inumana di Skye, e Maximus, il folle fratello di Freccia Nera; in barba ai tentativi degli eroi, il gruppo guidato dai due inumani criminali è riuscito a rubare un'astronave sotto il loro naso e sta raggiungendo il leggendario pianeta Maveth.

Elivelivolo dello S.H.I.E.L.D. in volo suborbitale sopra New York.

Daisy "Skye" Johnson è nervosissima. Datele una rete da hackerare e si sentirà a casa; fatele buttare giù un edificio e si sentirà adeguata all'incarico; affidatele una missione diplomatica e qualcosa inizierà a scricchiolare. Eppure è orgogliosa di essere la principale referente degli Inumani presso l'Agenzia. Si è preparata più volte allo specchio del suo bagno, ripetendo il discorso che avrebbe fatto al re Freccia Nera.

E' in teleconferenza ufficiale e secretata con Attilan. Se non fosse tesa, avrebbe sorriso alla circostanza per cui il suo interlocutore non proferisce parola, ma compare il sottotitolo di ciò che vuole scrivere in basso sullo schermo. La mimica facciale del sovrano non aiuta, anche se si intuisce una certa preoccupazione durante il resoconto sui trascorsi di Maximus. In particolare, ha notato che ha sobbalzato quando ha sentito nominare «Maveth».

<Definire la situazione preoccupante è un eufemismo.> inizia a commentare, per iscritto, alla fine della relazione dell'agente Johnson.

- Vorrei mi avesse smentito, Maestà. Le nostre autorità sembrano sollevate dal fatto che suo--- che Maximus abbia lasciato il pianeta.

<Fanno male. Non posso metterci la mano sul fuoco, ma se Maximus ottiene quello che vuole, tornerà indietro e vorrà conquistare prima Attilan, poi l'intero pianeta. La gravità della situazione non può esservi chiara se non conoscete il retroscena. E non dovrete conoscerli, perché i fatti che sto per narrarti sono considerati fiabe dalla popolazione di Attilan. Sono invece storia per i regnanti della città, che si tramandano i dettagli di generazione in generazione, nella maggiore segretezza possibile. Non so come abbia fatto Maximus a conoscere la verità, mi aspettavo solo che succedesse presto o tardi. Ciò che sto per raccontare dev'essere classificato come top secret.>

MARVEL IT presenta...

MARVEL AGENTS OF S.H.I.E.L.D.

#003

di Mickey e Carlo Monni

Sistema stellare di Alfa Camelopardalis.

A oltre 5000 anni luce dalla Terra.

La Aeneid è un prototipo dell'aeronautica spaziale nordamericana, lontano dai fasti dei mezzi a disposizione dalle potenze supereroiche. Ancora molti test dovevano essere fatti prima del suo varo e, sulla carta, non era pronta per il suo volo inaugurale.

Di certo non sarebbe stata sperimentata in modo così brutale, con un primo balzo iperspaziale di cinquemila anni luce, in un sistema stellare turbolento.

E' un miracolo che sia arrivata incolume ed è un miracolo che non sia esplosa nell'ingresso dell'atmosfera di Maveth o durante l'atterraggio - se quest'ultimo termine si può applicare, sia per l'etimologia sia per la fragorosità dell'operazione.

Forse non si tratta di miracoli e il merito è del suo pilota.

- Stupida tecnologia umana - lamenta Maximus, sbloccando le cinture di sicurezza, una misura che ha adottato con fin troppo fastidio. Non è abituato a essere... contenuto.

Quello che tutti pensano ma nessuno osa dire è: perché se pensi di essere tanto geniale, non hai montato tu un'astronave degna di questo nome? Meglio rimanere nel dubbio che morire.

- Voi là dietro avete finito di urlare? - si lamenta, dirigendosi come se niente fosse nelle retrovie, dal resto del suo equipaggio che, stordito, si sta disimpegnando e si sta alzando.

- Perdona le loro... non erano pronti al genere di turbolenze né allo... schianto - risponde Jiaying, fingendo di non essere stata lei stessa presa dal panico.

Maximus apre il portellone principale, operazione che fa mancare il respiro a tutto il resto della squadra, il che non dipende dal cambio di pressione o atmosfera.

Si augurano tutti che l'ex Principe Reale di Attilan abbia controllato che l'ambiente esterno sia compatibile con la fisiologia umanoide terrestre.

Zaini in spalla, gli avventurieri sbarcano.

Lo stupore già provato durante la traversata spaziale viene rinnovato appena messo piede sul suolo alieno, nessuno di loro ne è esente, per quanta esperienza abbiano o per quanto i loro cuori siano di pietra. Stanno calpestando il terreno di un pianeta lontanissimo, in apparenza desolato come un deserto, pervaso da una fastidiosa luce bluastra. Regna un soverchiante silenzio, disturbato solo da una quasi impercettibile folata di vento, una brezza più che altro.

Girandosi e voltandosi per scrutare il nuovo panorama, l'occhio di molti cade sulla Aeneid, fumante e sventrata in un punto. Di nuovo il panico inizia a serpeggiare tra loro.

- Ma è rotta? Si può riparare? Come torneremo sulla Terra? - domanda Raina, che pur di norma appare imperturbabile.

- Cerchiamo quello che ci serve, poi contatterò l'Ordine Oscuro per avere un passaggio - assicura Maximus, per la perplessità di chi non sa di che cosa stia parlando.¹

- Dove iniziamo a cercare?

- Come vi ho già spiegato - dice l'Inumano, con il tono di un maestro esasperato dal suo alunno più tardo - abbiamo avuto le coordinate di un corpo celeste, il che significa che Alveus può essere ovunque sulla sua superficie. Avremmo un intero pianeta da setacciare, se non avessi già circoscritto con un algoritmo la locazione più probabile del nostro obiettivo, che si trova in questo quadrante del mondo.

Come da accordi, Alisha Whitley si sdoppia per aumentare i loro ranghi e per fungere da collegamento tra le due squadre che si formano: da un lato, Maximus e Raina, dall'altro Jiaying e Ward, diretti gli uni verso nord e gli altri verso sud - per quanto abbiano senso quei punti cardinali su un altro pianeta con un diverso campo magnetico.

- Vi abbiamo aiutato ad arrivare qui, e siamo alla ventura, senza neanche un mezzo per il rientro. Ora vogliamo almeno la Terrigenesi - dice Grant Ward, forte della lontananza temporanea delle orecchie del Grande Capo.

- Se non fosse stato per Maximus, lo SHIELD ci avrebbe fermato. Dimostra la tua lealtà e la tua utilità fino all'ultimo - lo rimprovera Jiaying - Ora mettamoci all'opera.

Elivelivolo dello S.H.I.E.L.D. in volo suborbitale sopra New York.

Uffici diplomatici.

Skye fatica a contenere una certa eccitazione. Già per lei avere a che fare con Blackagar Boltagon è un po' come per un comune ebreo in diaspora essere a colloquio con il Presidente di Israele; come se non bastasse, sembra stia per svelarle qualcosa di segreto.

- Può contare sulla nostra discrezione, Maestà, garantisco che solo il Direttore Fury avrà accesso alla trascrizione di questo colloquio.

Freccia Nera annuisce e sullo schermo inizia a scriversi da sé il racconto.

<Agli albori della nostra civiltà, nacque colui che è noto come Alveus, colui che aveva il potere di controllare gli altri Inumani. Non si sa se il suo potere fu una mutazione casuale o il tentativo dei Kree di avere un'arma da usare contro di noi. Fatto sta che Alveus gli si rivoltò contro, guidando un forzato ammutinamento della nostra prima comunità e scatenando una guerra civile. La rivolta venne sedata con grande sacrificio di sangue; Alveus venne esiliato o riuscì a fuggire, nel corso dei millenni il racconto si è corrotto su questo passaggio, di certo arrivò sul pianeta Maveth. La leggenda vuole che nel corso del tempo abbia devastato quel mondo. Sulla Terra, chi mi ha preceduto ha imposto una damnatio memoriae ai suoi danni e solo il sovrano in carica, come ho già detto, riceve tutte le informazioni note, in qualità di baluardo contro Maveth.>

- Baluardo in che senso?

<Io, re di Attilan, ho accesso a un manufatto Kree che mette in comunicazione Maveth e la Terra>

A quel punto Skye spalanca la bocca in meraviglia. Freccia Nera spegne subito i suoi ardori:

<Nessuno di coloro che mi ha preceduto ha osato aprire quel portale o tentare di contattare Alveus con qualsiasi mezzo. Nessuno, in milioni di anni. I rischi sarebbero troppo grandi.>

- Intuisco la... severità dietro questa politica. Si renderà conto che potrebbe essere un'occasione d'oro per catturare Maximus e mia--- e Jiaying.

<A che pro? Quante volte il mio ripudiato fratello è fuggito dalla prigionia? Dopo quello che ha fatto, c'è una ragione se l'ho condannato all'esilio ed ho ordinato che fosse ucciso a vista>ⁱⁱ

- Abbiamo studiato il suo profilo... criminologico ed è più che probabile che farà in modo di tornare sulla Terra, con Alveus magari, anche se non mi spiego come potrebbe essere ancora vivo dopo tutti questi millenni.

<Alveus è un parassita, vive consumando corpi ospiti. Non mi stupirebbe se fosse ancora vivo, né Maximus si sarebbe mobilitato se non ne avesse avuto la ragionevole certezza. Se Alveus dovesse prendere possesso di Maximus, la concomitanza dei loro poteri assumerebbe una pericolosità di portata cosmica. Così come il viceversa.>

- Per questo è interesse di tutti fermare sul nascere questa alleanza. Il tempo stringe, a quest'ora il contatto potrebbe essere già avvenuto.

Il silenzio cala. Per un attimo Daisy pensa ci sia qualche problema tecnico: il video che si è impallato, o un guasto nel sistema di traduzione dei pensieri di Freccia Nera. Poi, finalmente, ricompaiono lettera dopo lettera i sottotitoli.

<Se ho violato il giuramento di segretezza come un'Inumana mezzosangue estranea ad Attilan, su un segreto che nemmeno la mia regina conosce, è perché penso che niente di tutto questo sia casuale. La tecnologia Kree può aprire un varco per Maveth, eppure tanto io quanto tu abbiamo il potere di aprirlo con le facoltà disvelate dalle Nebbie; siamo i primi in grado di farlo a memoria d'inumano. Se parlassi con i più ferventi esponenti del Consiglio Genetico, sapresti che è loro credenza che ogni Inumano sviluppi un potere per uno scopo preciso. Per questo sono persuaso che almeno uno di noi sia destinato ad aprire quel portale. Per questo ti ho rivelato il segreto, oramai che Maximus ne è venuto a conoscenza per vie traverse.>

Skye ha la pelle d'oca, al di sotto della sua divisa.

- Sono onorata che abbia voluto condividere tutto questo con me, Maestà. E, a dir la verità, inquietata dalla responsabilità che vede gravare su di me.

<C'è una sola condizione in cui accetterei di darvi accesso a Maveth: che sia un viaggio di sola andata.>

- In che senso?

<L'eventuale ritorno spetterebbe a voi, e solo una volta debellata la minaccia. Non posso rischiare di portare Alveus sulla Terra e tantomeno qui in città. Sarebbe imperdonabile. In più, in nome dei rapporti con l'umanità e le Nazioni Unite, non potremmo procedere senza documenti ufficiali dei vostri rappresentanti che autorizzano la missione nella massima segretezza e se ne assumano tutte le responsabilità.>

- La verità? Questa è la parte più preoccupante.

"Se ci facciamo dare un qualche comunicatore ... potremmo farci venire a prendere dallo SWORD o dai Richards una volta conclusa la missione."

- Va bene, Vostra Maestà. Lasci che ne parli con il Direttore. In ogni caso, non so come ringraziarla per la disponibilità nel condividere informazioni ed, eventualmente, la logistica per il viaggio. Imperscrutabile, Freccia Nera interrompe la comunicazione e Skye Johnson si lascia andare a un profondo sospiro, prima di chiedere di poter parlare con Nicholas Fury in persona.

Sistema stellare di Alfa Camelopardalis.

A oltre 5000 anni luce dalla Terra.

Gocce di sudore iniziano a imperlare il bel volto di Grant Ward.

- Non so se è suggestione ma mi manca l'ossigeno.

- Eppure parli tanto lo stesso - lamenta Alisha Whitley.

- Bisogna pur ingannare il tempo. Potremmo metterci anni a trovare Hive. Immagina di dover percorrere a piedi un intero continente alla ricerca di una persona...

- Non essere così disfattista e abbi fede in Maximus - chiude il discorso Jiaying.

- Ma poi, davvero stai facendo tutto questo per essere sottoposto alle Nebbie Terrigenesi?

- Sì, perché?

- Si sa che gli umani non sopravvivono alla Terrigenesi.

- Vallo a dire alla mia ex... amica Skye. O a Lincoln.

- Non sono umani. Non *siamo* umani. Abbiamo geni inumani, mescolati nei nostri geni umani, grazie alla mescolanza che profeti come Jiaying hanno promosso nei secoli, in barba alle regole assurde di Attilan. E su quei geni inumani hanno attecchito le Nebbie.

- Sta dicendo il vero, Jiaying?

- Sostanzialmente sì - ammette la donna. Ben dissimula la delusione di essere arrivata a un punto del discorso che contava di non dover affrontare, anche se ormai Ward le è di un'utilità relativa. - Questo discorso vale per le Terrigenesi spontanee o casuali. C'è tutto un filone di ricerca, fuori e dentro dalla nostra comunità, per sfruttare le loro proprietà anche sugli umani senza alcun gene Kree. Pensavo fosse chiaro che avremmo lavorato su questo.

- No, non mi era affatto chiaro.

Ward si sente come qualcuno che è diventato antivaccinista dopo aver letto qualche post sui social network, catapultato in un convegno di divulgatori immunologi.

- Aldilà ha ospitato sia Inumani purosangue sia umani con ascendenze Inumane. L'assenza di discriminazioni è un nostro baluardo contro le politiche classiste e autarchiche dei Boltagon. Non preoccuparti, Maximus sa esattamente come far sopravvivere un umano alla Terrigenesi e farlo ridestare con un qualche potere.

- Sarà meglio - chiude il discorso Ward, suscitando una certa inquietudine persino in un'immortale come Jiaying.

Quartier Generale dello S.H.I.E.L.D., Turtle Bay, Manhattan, New York.

Philip Coulson e Melinda May non si sarebbero mai aspettati di tornare in questo edificio, portando appeso al collo un badge da «Visitatore». Sembra passata un'eternità da quando erano membri fieri di quest'agenzia, adesso sono estranei. Non hanno nemmeno bisogno di parlarsi per dirsi che stanno sperimentando le stesse sensazioni.

Il guaio è che non si trovano qui nemmeno per una visita di cortesia o una rimpatriata. Hanno già subito una strigliata da Jasper Sitwell in persona, ora tocca loro sbrogliare una complicata matassa di relazioni inter-agenzia.

Vengono scortati nell'ufficio del Supervisore Robert Gonzales e trovano nella stanza con il titolare dell'ufficio, corrucciato, due ex compagni di squadra: Daisy "Skye" Johnson, Leopold Fitz, Jemma Simmons, la nuova conoscenza Lance Hunter Jr. e nientepopodimenoche il Direttore dello SHIELD in persona, a testimonianza di quanto sia grave la faccenda.

Quando si chiude la porta alle loro spalle, avvertono a pelle che la tensione è alle stelle.

- Coulson... - saluta Nicholas Fury, con freddezza.

- Colonnello... - fa un cenno altrettanto freddo l'interpellato.

Per la maggior parte dei presenti la situazione è abbastanza chiara. Phil avrebbe potuto essere l'allievo prediletto di Fury, un futuro Vicedirettore, invece quella storia è abortita sul nascere per un immane errore di valutazione e un'avventata scelta di cambiare strada, due passaggi, con annessa delusione, che il pur anziano Nicholas Fury potrebbe perdonare ma non può dimenticare.

- ... May - continua a salutare - Grazie di averci raggiunti. Per vostra informazione, ho già avuto modo di strigliare i vostri ex-colleghi su quello che è successo. E' encomiabile che abbiate cercato di fermare da soli alcuni dei criminali più ricercati del pianeta, lo è meno la versione dei fatti che ci avete propinato nei vostri rapporti. Anche Jasper era abbastanza indispettito sulla storia della vostra vacanza-barra-rimpatriata sfociata *casualmente* in uno scontro con la persona che più odiate al mondo.

- Sì, lo sappiamo.

- Non è invece responsabilità vostra che questa faccenda sia capitata tra capo e collo in un momento particolarmente delicato dell'Agenzia, sul cui merito discuteremo in un altro momento.

Fury si riferisce al cosiddetto "scandalo dei cloni" con cui i servizi segreti russi hanno sostituito agenti e funzionari dell'Amministrazione americana, operazione di cui si è impadronita l'Hydra infiltrando anche lo SHIELD. Anche suo figlio Mike è stato vittima di questo complotto e Nick può solo sperare che lui e gli altri siano ancora vivi.ⁱⁱⁱ SHIELD e FBSA hanno da poco unito le loro forze contro questo comune pericolo, ma agli agenti che Nick ha davanti è stato destinato un altro compito almeno per il momento:

-Il motivo per cui vi ho convocato è trovare un accordo su come gestire gli sviluppi di questa vicenda. Vi conosciamo abbastanza da sapere che non mollerete l'osso su Grant Ward e Jiaying facilmente, tanto vale giocare allo scoperto. Vi do la mia versione dei fatti. Per quanto ci riguarda, non ci sarebbe motivo di compiere nessun passo. Sono in contatto costante con la Direttrice Brand - dice, facendo riferimento alla sua analoga nell'agenzia SWORD - e il pensiero comune è: una banda di individui pericolosi per la sicurezza mondiale ha appena lasciato il nostro sistema stellare, con un mezzo di fortuna. Siamo solo attenti che non ritornino, fino ad allora è solo un problema in meno da gestire per la Terra. Vi ripeto che le rogne, in agenzia, non ci mancano.

- Se permette, Direttore, è una visione alquanto egoistica - ha il fegato di interromperlo Melinda May, solitamente taciturna - Sono comunque criminali terrestri che possono creare scompiglio per altre civiltà, nell'ipotesi, a cui io non credo, che non abbiano intenzione di rientrare.

- Difatti abbiamo diramato la massima allerta nelle nostre "ambasciate" intergalattiche, con particolare attenzione per l'Impero Kree. Anche con loro ci sarà un costante aggiornamento, nei limiti delle diffidenze reciproche.

- E se tornassero con un esercito? E se scatenassero una guerra contro gli imperi galattici? I comportamenti e i piani di Maximus sono imprevedibili per definizione!

- Ricordo a tutti che fonti non confermate lo vedono alleato di Victor Von Doom, con tutto quel che ne può conseguire. Sono stati allertati i Fantastici Quattro?

Tra sé e sé Fury si complimenta con Coulson: continua a essere un agente diligente e ben informato dei fatti, più del dovuto.

- Ovviamente ci sono già stati contatti con i nostri alleati supereroi. Richards ed i suoi amici non sono disponibili al momento, né colleghi di calibro equivalente. Magneto ha scelto proprio questo momento per lanciare la sua sfida al mondo, tanto per complicarci ancora di più la vita. Per questo stiamo ripiegando su di voi. E non è un caso che io abbia portato con me due mandati temporanei per voi due, già controfirmati dal Direttore Sitwell, per una missione congiunta tra SHIELD e FBSA, allo scopo di assicurare alla giustizia Grant Ward e i suoi attuali mandanti. Non è un ordine, è una proposta. Sta a voi decidere se accettare l'incarico o meno. Una delle condizioni è che la lista completa delle regole di ingaggio è nota solo a me e all'agente Johnson per motivi di segretezza e diplomazia.

- Ovvero? Non sapremo cosa..?

- La missione prevede un viaggio sul pianeta Maveth, che avete già sentito nominare. Il vostro compito sarà scortare l'agente Johnson nella sua missione segreta e cooperare con il resto della squadra per la cattura di Grant Ward, Alisha Whitley e Raina.

C'è un gioco ambiguo di sguardi tra la donna chiamata in causa e i due "intrusi".

- Questo implica che lei dovrebbe occuparsi da sola di Maximus e Jiaying?

- La aiutereste nei limiti delle informazioni in vostro possesso. Avete bisogno di tempo per leggere il dossier e decidere? Purtroppo ogni minuto che trascorre è un minuto in più in cui la pericolosità di Maximus Boltagon per il pianeta e per la galassia può aumentare esponenzialmente a causa della sua presenza su quel particolare pianeta.

- Leggerò il dossier in volo. Dove devo firmare? - si fa avanti Melinda May, assetata di vendetta. Nick sorride. Non si aspettava nulla di diverso da lei.

Anche gli altri si dichiarano d'accordo, poi il Direttore dello SHIELD attiva l'interfono e dice:

- Miss Rossberg... faccia entrare il Colonnello Daniels.

<<Subito, Signore.>> risponde l'efficiente segretaria.

Subito dopo entra un uomo alto, prestante, dai capelli castani che indossa un giubbotto blu con il logo della NASA.

- Vi presento il Tenente Colonnello William Daniels, astronauta della NASA. Colonnello, le presento gli agenti speciali del FBSA Philip Coulson e Melinda May, gli agenti dello SHIELD Daisy Johnson e Lance Hunter, il Dottor Leo Fitz e la Dottoressa Jemma Simmons del nostro team scientifico.

L'astronauta stringe la mano ai presenti, poi si rivolge a Jemma:

-Noi ci siamo conosciuti alla Distant Star Facility,^{iv} in circostanze imbarazzanti per me, ricorda?

-Certo che ricordo e, le assicuro, non ha fatto niente per cui imbarazzarsi...

- Potrei sapere che ci fa lei qui?- si intromette Fitz.

- Beh, io...- comincia a rispondere l'altro ma Nick lo interrompe:

- Il Colonnello Daniels doveva comandare la missione spaziale Aeneid prima che Maximus ed i suoi la rubassero. Alla NASA vogliono qualcuno che si accerti del fato dell'astronave e che, nell'eventualità che sia sempre funzionante, la guidi per il rientro.

- Ci mancava solo questa.- borbotta Hunter mentre Coulson rimane impassibile.

- Per me è un piacere conoscere tutti voi.

- Mi scusi, Signore...- interviene Skye - Questa è una missione delicata, lo ha detto lei stesso, non possiamo portare con noi un estraneo.

- Posso anche non essere uno di voi, ma ho alle spalle un addestramento militare di prim'ordine ed esperienze in zone calde del pianeta. Se vi preoccupa il dovermi proteggere, sappiate che sono perfettamente in grado di badare a me stesso - ribatte Daniels - Nella Aeneid ci sono miliardi di dollari dei contribuenti in ballo, senza contare che la nostra amministrazione gradirebbe che io sia il primo cittadino terrestre mandato in missione per colonizzare Maveth.

- Che è in territorio reclamato dai Kree. Volete scatenare una guerra intergalattica?- ribatte ancora

Skye - Se nessuno gliel'ha mai detto, sappia che l'Impero Kree dispone di armi in grado di distruggere il nostro pianeta.

- Ne sono consapevole ma ho degli ordini da seguire... proprio come voi.

- Colonnello... - inizia a dire Coulson ma Fury lo blocca.

- So cosa vuoi dirmi, Phil, e ti capisco, ma lascia che vi dica una cosa: gli Inumani vi hanno garantito solo il viaggio di andata, per tornare dovrete arrangiarvi. La mia domanda, quindi, è: quanti di voi sanno pilotare un'astronave interstellare?

Il silenzio cala nella stanza ed è Fury a romperlo:

- Bene, questo chiude la discussione.

Gli agenti cominciano a muoversi, ma Fury li ferma.

- Un'ultima cosa - aggiunge - May, ti dispiacerebbe farmi un breve resoconto della tua... vogliamo chiamarla indagine ufficiosa?... su Grant Ward?

- Non c'è molto da dire - risponde lei - Ho seguito le tracce degli spostamenti di Ward dopo quella faccenda delle Hawaii.

-Quale faccenda delle Hawaii?- chiede, perplesso, Robert Gonzales

-Nulla di importante, Robert - taglia corto Fury che non ha alcuna voglia di rivelare al suo sottoposto di aver messo su una squadra segreta per distruggere il Consorzio Ombra e che anche May ne faceva parte - Prosegui, May.

- Non ho molto da aggiungere. Ho trovato le tracce di Ward del tutto casualmente. Prima delle "ferie" stavo seguendo la pista della ricerca e del traffico di Nebbie Terrigene. Lo spaccio dell'Ormone di Crescita Mutante è uno dei maggiori problemi che deve affrontare ogni giorno il Bureau, ma abbiamo fin troppe conferme che nel giro stanno cercando qualcosa che vada i oltre. C'è un bacino sia di gente che vuole poteri permanenti dall'esposizione alle nebbie, sia una nuova forma di droga che conferisca poteri temporanei. L'improvviso apparire delle Nebbie Terrigene ha scatenato una nuova frenesia sul mercato.

- Non girarci intorno, sappiamo tutti che c'è dietro la storia del Bahrein - la stuzzica Gonzales. May lo fulmina con lo sguardo, con tutta la mancanza di insubordinazione di cui è capace, e riprende a parlare:

- Per farla breve, qualche giorno fa un mio informatore mi ha chiamato per dirmi che c'era un tizio che chiedeva delle Nebbie. Dalla descrizione ho capito che era Ward. Ho seguito le sue tracce da Los Angeles a Santa Providencia e poi in Florida. Al punto in cui sono arrivata, non mi era ancora chiaro se fosse coinvolta o meno Jiaying. Il resto lo sapete.

- Questa faccenda delle Nebbie Terrigene preoccupa anche me - borbotta Fury - Dio solo sa quanti discendenti degli Inumani ci sono in giro per il Mondo e se a ciascuno di loro si dovesse attivare un qualche superpotere, sarebbe una mezza catastrofe.

- Sarebbe una potenziale minaccia alla sicurezza mondiale, ovvero una cosa di nostra competenza - puntualizza Robert Gonzales - Hunter, voglio che tu segua questa pista. Devi trovare la centrale di spaccio delle Nebbie Terrigene e neutralizzarla prima che quella roba si diffonda e provochi un disastro.

- Io? - esclama l'agente britannico - Ma io devo andare con gli altri.

- Non discutere gli ordini, Agente Hunter. Gli altri sono perfettamente in grado di cavarsela da soli. Fatti aggiornare dall'Agente Speciale May sull'indagine e poi comincia da dove lei si è interrotta. Di solito gli agenti federali lavorano in coppia, il partner o la partner di May potrebbero esserti utili. Sono certo che Sitwell non obietterà.

- Io... va bene, Signore, mi perderò la gita in un altro sistema solare. Partirò per Los Angeles immediatamente.

-Così va meglio, Hunter, puoi andare adesso e anche voialtri, vi aspetta una dura prova.

Questo è certo, pensa Coulson.

Settimane fa.

Isola di Santa Providencia.

Nel privé di un night club, una tenda viene scostata da una donna dai tratti asiatici e permette che s'incontrino gli sguardi di un'avvenente donna dalle origini indecifribili e di un aitante uomo moro caucasico.

- Buonasera - saluta per tutti Jiaying.

- Prego - li invita ad accomodarsi la donna comodamente adagiata sul divano, chinando il capo.

- Raina, ti presento Grant Ward. Grant, lei è Raina.

I due si stringono la mano, pur rimanendo lei inamovibile dalla sua posizione. Un abito di seta con una fantasia floreale le avviluppa il corpo sdraiato.

- Molto, molto lieto... anche se non voglio farmi ingannare dalle apparenze. Per me un'isola dal nome spagnoleggiante vale l'altra per la mia latitanza, ma perché proprio qui e proprio lei? - domanda Ward alla sua accompagnatrice.

- Lei vuole la stessa cosa che brami tu.

Grant Ward capisce e annuisce. Si tratta di un'altra aspirante metaumana, disposta a sottoporsi al rischio delle Nebbie Terrigene. Se lui ha questa brama per ottenere potere e per poter tener testa a Daisy Johnson, la sconosciuta da cosa sarà spinta?

- E perché sei disposta ad aiutarla? Sei molto ricca? - cambia compulsivamente interlocutore.

- Era un'agente esterna del Consorzio Ombra - risponde per lei Jiaying..

- Il...? Ma non è stato smantellato?

- L'Hydra viene forse sconfitta quando vengono tagliate le teste? - fa risentire la propria voce melliflua Raina - Non paragoniamo la merda alla cioccolata, per favore - si indispettisce l'ex agente segreto.

- Pensavo avessi rinnegato l'Hydra - lo rimbrotta l'Inumana.

- E'... complicato.

- Hai lavorato anche per il Consorzio Ombra ed hai tradito pure loro.-^v lo incalza Raina.

-Solo perché pensava che mettere mio fratello alla Presidenza degli Stati Uniti fosse un'idea da prendere in considerazione. Non lavoro per gli idioti.

-Nemmeno io, infatti mi sono messa in proprio.

Ward solleva un sopracciglio.

-Vi siete chiariti?- interviene Jiaying- Allora parliamo d'affari.

Nella relativa privacy del privé, tra un aperitivo e un cocktail, Jiaying illustra a grandi linee il suo grande piano, il suo obiettivo per cui ha bisogno del loro aiuto, in cambio delle Nebbie Terrigene.

- Il Consorzio aveva infiltrati alla NASA.- conferma Raina - Prima di essere arrestati o costretti a fuggire, hanno fatto in tempo a farci avere i piani di un'astronave interstellare sperimentale. Se ci serve, fatemi fare un paio di telefonate e una visita, e vi dirò dove trovarla.

- Dopotutto, potrei aver sottovalutato le tue potenzialità... - allude Grant, con lo sguardo reso malandrino dall'alcol.

- Tu invece devi ancora ancora dimostrarmi a cosa servi.

- Posso dimostrartelo, se non hai impegni improrogabili per il prosieguo della serata.

Prima che Raina possa ribattere nel gioco del flirting, Jiaying si alza spazientita:

- Sono contenta che stiate... legando, sarà utile a lungo termine. Vi lascio soli, a domattina - dice, congedandosi con la sua consueta flemma.

Oggi.

Attilan, Antartide.

Non capita spesso che dei comuni umani siano accolti in questa città da sempre isolata ma da quando Freccia Nera ha esautorato i membri più radicali del Consiglio Genetico^{vi} si è aperta al mondo esterno e sta perfino conducendo negoziati per aderire all'ONU almeno come membro osservatore. I tempi cambiano.

Altre cose rimangono le stesse. Il gruppo viene accolto da Freccia Nera con al suo fianco Medusa a fargli da interprete. Daisy Johnson nota il volto cupo della Regina. Scommetterebbe la sua paga mensile che è alterata per essere stata finora tenuta all'oscuro dell'esistenza di Maveth e

di averla scoperta solo adesso. Le giustificazioni sui segreti di Stato raramente bastano a placare la furia di una donna delusa.

Le mani di Freccia Nera si muovono veloci e Medusa traduce:

- Vi diamo il benvenuto. Purtroppo siete capitati in un momento difficile. Siamo nel mezzo di una situazione delicata.^{vii}

- Continuano a rifilarci tutti questa scusa - si lamenta Skye.

- Dovresti imparare a tenere a freno l'impazienza.- la rimprovera bonariamente Coulson.

- Me lo diceva anche ai vecchi tempi, ma non ci sono ancora riuscita.- replica la ragazza.

- Se non altro controlla meglio i tuoi poteri.

- La pratica rende perfetti... dicono.

Medusa riprende a parlare:

- Se siete pronti, Freccia Nera vi condurrà al portale che conduce al pianeta Maveth.

L'assenso è unanime ed immediato. Freccia Nera apre una porta nascosta e fa loro cenno di seguirlo. Il gruppo scende in sotterranei calpestati da piedi umanoidi poche volte nel corso dei millenni. Tutto evoca un'aria di antichità e di sacralità.

Ognuno è immerso nei propri pensieri, suggestionato dall'atmosfera, poi Will Daniels si rivolge a Jemma.

- Questo posto è incredibile. Lei c'era già stata, Dottoressa Simmons?

- Una volta, qualche anno fa.-^{viii} risponde lei - E mi chiami pure Jemma.

- Ottimo, io sono Will.

Alle loro spalle Leo Fitz borbotta qualcosa di inintelligibile.

Finalmente, dopo una discesa che sembrava interminabile, Freccia Nera si arresta davanti ad una massiccia porta metallica che dopo una breve esitazione apre tramite una tecnologia di riconoscimento che anche i FitzSimmons faticano a identificare.

spinti in un ampio salone dove torreggia una grande roccia nera con la vaga forma di un parallelepipedo.

- Sembra il monolite di *2001 Odissea nello spazio*- commenta Daniels.

- Magari è proprio quello.- aggiunge Coulson.

Fitz si avvicina ed allunga una mano verso il monolite, ma Freccia Nera gli afferra il polso.

- Non toccatelo!- ammonisce Medusa - Può essere pericoloso. Nonché sacrilego.

Ancora una volta traduce il linguaggio dei segni del suo consorte:

- Il portale può essere aperto facendo vibrare il portale ad una particolare frequenza. Il Re potrebbe farlo emettendo il giusto sospiro, ma sta a te, farlo ragazza, te la senti?

- Io... devo.- risponde Skye.

Si concentra ed allunga le mani guantate.

Per qualche attimo non sembra succedere nulla, poi ecco che la superficie del monolite sembra muoversi.

- Sta assorbendo le vibrazioni emesse da Skye per questo non sentiamo nulla- puntualizza Leo.

- Guardate!- esclama Daniels.

Dal nulla si è aperto un buco nel monolite: il portale per Maveth.

- Sbrigatevi! - li incita Medusa - Non resterà aperto a lungo.

- Siete pronti per andare su un altro pianeta?- chiede Coulson.

Nelle prossime puntate...

Lo scontro finale tra il team Coulson e il team Maximus. Grant Ward diventerà Hive? Raina diventerà una veggente?

Jiaying verrà uccisa da Mister Hyde? Forse abbiamo le idee un po' confuse...

Ciliegina sulla torta: la leggendaria missione in Bahrein!

ⁱ Ma chi legge Destino MIT un'idea ce l'ha. - _ ^

ⁱⁱ Non lo sapevate? È accaduto su "Vendicatori" #82.

ⁱⁱⁱ Se leggete questa serie, non potete non seguire "Nick Fury: Agente dello SHIELD" di Carlo Monni.

^{iv} Nello scorso episodio

^v Vedi "Lethal Honey" #20/21.

^{vi} Sempre su "Vendicatori" #82.

^{vii} A cosa si riferisce? Leggete i prossimi episodi di "Capitan Marvel" e "Marvel IT Team Up" #39 se volete saperne di più.

^{viii} Ovvero nel #000.